

## **X Commissione Attività Produttive**

**Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. Nuovo testo C. 5440 Governo.**

### **PARERE APPROVATO**

La X Commissione, esaminato il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 158 del 2012 recante Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute recante (C. 5440 Governo), nel nuovo testo risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione, per le parti rientranti nelle proprie competenze; rilevato che la condizione da questa Commissione posta nel parere già espresso lo scorso 3 ottobre, concernente l'abrogazione della previsione di cui al comma 16 dell'articolo 8 del decreto, relativa all'innalzamento dell'obbligo di percentuale di succo di frutta nelle bevande dal 12 per cento al 20 per cento, è stata disattesa; sottolineato che rilievi critici su tali disposizioni sono stati altresì espressi dal Comitato per la legislazione e dalla XIV Commissione; ribadendo tutte le motivazioni espresse nel parere già reso sul testo del decreto-legge in oggetto; ribadendo che tali disposizioni comprometteranno irrimediabilmente l'industria italiana del settore e, in particolare, determineranno, all'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, il blocco immediato degli impianti produttivi a causa delle modifiche che si renderebbero necessarie alle ricette in conseguenza della nuova formulazione dei commi 16, 16-*bis*, 16-*ter* e 16-*quater* e di quelle che si imporrebbero sugli impianti in conseguenza della nuova formulazione del comma 16-*quinquies*, che prevede anche il divieto di utilizzare succo di frutta concentrato, liofilizzato o sciroppato; ribadendo inoltre che i danni in termini di Pil, come segnalato dalle associazioni di settore, sarebbero di diversi miliardi di euro e in termini di occupazione coinvolgerebbero migliaia di lavoratori, con conseguenze negative anche sul bilancio dello Stato sia in riferimento alle minore entrate fiscali che ai maggiori costi sociali; rilevato inoltre il mancato accoglimento della seconda condizione posta in riferimento all'abrogazione del comma 11-*bis* dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, delibera di esprimere

**PARERE CONTRARIO.**